

# La rete telefonica del Vaticano : Poco più di 500 abbonati -- un telefono d'oro ed avorio -- il papa se ne serve di frequente. Come funziona la piccola rete

Autor(en): [s. n.]

Objektyp: Article

Zeitschrift: Technische Mitteilungen / Schweizerische Telegraphen- und Telephonverwaltung = Bulletin technique / Administration des télégraphes et des téléphones suisses = Bollettino tecnico / Amministrazione dei telegrafi e dei telefoni svizzeri

Band (Jahr): 20 (1942)

Heft 1

PDF erstellt am: 22.07.2024

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-873252>

## Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

## La rete telefonica del Vaticano.

*Poco più di 500 abbonati. — Un telefono d'oro ed avorio. — Il papa se ne serve di frequente. Come funziona la piccola rete.*

621.395.74 (456.31)

È stato distribuito nei giorni scorsi agli uffici ed ai singoli abbonati della Città del Vaticano il nuovo „Elenco Telefonico 1941“.

L'interessante prezioso volume non ha certo niente a che vedere con i massicci „elenchi telefonici“ che siamo abituati ad avere tra mano, irti di mille e di duemila pagine, divise in tre, quattro o cinque colonne, gremite di nomi e di numeri stampati d'ordinario in carattere minuto; questo elenco telefonico vaticano si presenta come un modesto quadernetto dalla costola in tela rossa e dalla copertina in leggero cartoncino bianco tenuamente marmorizzato d'azzurro; un quadernetto di appena una cinquantina di pagine stampate su due colonne, in un bell'elzeviro di corpo 12 con nomi e numeri in neretto. L'elenco, oltre alle solite norme per l'uso del telefono, tariffe, avvertenze, ecc., si divide in tre parti: prima un elenco per ordine alfabetico; poi in carta gialla un „elenco numerico“; ed infine un „elenco alfabetico sussidiario“ contenente i numeri telefonici degli uffici e delle persone che, residenti in Roma, si servono di apparecchi della rete italiana.

I numeri telefonici vaticani vanno dal 100, numero della centrale, al 649; si tratta cioè, approssimativamente, di poco più di cinquecento apparecchi disseminati per gli edifici vaticani.

Cinquecento apparecchi comunque sono molti se si pensa alla microscopica superficie dello Stato Vaticano, al molto spazio che su di esso è fatto ai giardini, ed al limitatissimo numero dei cittadini vaticani. Questo ultimo raffronto anzi — fra il numero dei cittadini e quello degli apparecchi — fece scrivere a suo tempo, cioè 10 anni addietro, quando la rete telefonica vaticana venne impiantata che „lo Stato Vaticano è quello più sviluppato di tutti in fatto di comunicazioni telefoniche“. L'affermazione è vera soltanto teoricamente, e la proporzione di un apparecchio telefonico ogni due cittadini vaticani è approssimativamente giusta soltanto in astratto, giacché in realtà dei cinquecento apparecchi installati sul territorio vaticano, oltre due terzi sono ad uso di uffici, nei quali lavorano persone che non hanno affatto la cittadinanza vaticana. Questo comunque, com'è evidente, non sminuisce minimamente l'importanza della rete telefonica vaticana che, per la perfezione dei suoi impianti e per il suo egregio funzionamento, rimane un vero modello del genere.

Naturalmente scorrendo l'elenco telefonico vaticano non ci si imbatte nel numero corrispondente

all'apparecchio o agli apparecchi del Santo Padre; eppure anche il Papa ha sul suo tavolo di lavoro il telefono e lo usa. Si tratta dell'apparecchio che una ditta costruttrice, all'indomani della Conciliazione volle regalare al Santo Padre. Esso è un apparecchio tutto in oro e avorio impreziosito di ceselli e di smalti bellissimi con lo stemma di Papa Ratti ed i simboli dei quattro Evangelisti. Se Pio XI come di ogni altro ritrovato della tecnica moderna non disdegnò di fare uso anche del telefono, Sua Santità Pio XII — così riferisce „L'Eco di Bergamo“ — ne fa, a quanto si dice, un uso larghissimo, assai frequente ed abituale; consuetudine questa, com'è naturale pensare, acquistata o almeno particolarmente intensificata durante la sua breve attività di Segretario di Stato. Egli è in comunicazione telefonica diretta con i suoi più immediati collaboratori, i quali sanno così che quando trilla il campanello di quel determinato apparecchio è il S. Padre in persona che chiama e desidera conferire e non hanno quindi necessità, sollevando il microfono di chiedere chi sia all'altro capo del filo.

La centrale telefonica vaticana, il cui funzionamento è stato affidato da poco più di un anno ai religiosi della Congregazione fondata da Don Orione, è installata al pianterreno del palazzo cosiddetto di Pio X, nei prati di Belvedere, ha una capacità potenziale di ottocento numeri e di quattrocento conversazioni all'ora; essa, per mezzo di trenta cavi — 15 d'entrata e 15 di uscita — è collegata con la rete urbana di Roma, gestita dalla Soc. Telefonica Tirrena, e sei linee la collegano altresì direttamente con la Centrale Viminale Statale per le conversazioni interurbane. In tal modo la rete telefonica vaticana può teoricamente comunicare direttamente con più di 33 milioni di apparecchi telefonici sparsi per tutto il mondo.

Il macchinario di cui è dotata, registra automaticamente ogni chiamata e se questa è sbagliata viene trasferita, sempre automaticamente, al centralino che provvede a rettificare; in tal modo la provenienza di ogni chiamata è sempre perfettamente identificabile. La rete telefonica vaticana stesa su appena quattro chilometri quadrati di superficie è costituita da ben 450 chilometri di filo doppio di rame, parte sotto piombo e parte in cavi sotterranei.

Come è facile pensare, l'ufficio vaticano che dispone di un maggior numero di apparecchi è la Segreteria di Stato, che ne ha in dotazione una cinquantina.

(Rivista delle telecomunicazioni e dei Servizi post., Roma, giugno 1941.)

## Betrachtungen über die Wechselwirkungen zwischen Fahrdrabt und Stromabnehmern verschiedener Bauart.

Von G. Sulzberger, a. Kontrollingenieur, Bern.

621.336.322

Massgebend für den Bau der Fahrleitungen elektrischer Bahnen und der Stromabnehmer der Triebfahrzeuge sind:

1. Die eidg. Verordnung über die elektrischen Einrichtungen von Bahnen vom 7. Juli 1933 (V. e. B.).

2. Die Verfügung des eidg. Post- und Eisenbahndepartements für den Schutz der Radioempfangsanlagen gegen radioelektrische Störungen, hervorgehoben durch Stark- und Schwachstromanlagen, vom 29. Januar 1935 (V. R. St.).